

LA SODDISFAZIONE DELL'INSEGNAMENTO A DISTANZA DEGLI APPRENDISTI TICINESI DURANTE LA PANDEMIA DA COVID-19 (ANGELA CATTANEO; DOCENTE RICERCATRICE-SENIOR, GIUGNO 2020)

Ogni quattro anni la Divisione della Formazione Professionale (DFP) invia un questionario a tutti gli apprendisti in formazione di base con l'obiettivo di valutare il loro livello di soddisfazione in vari settori, sia a scuola che sul posto di lavoro. Per questo sondaggio non sono stati presi in considerazione gli studenti che seguono una formazione di tipo terziario non universitario, gli apprendisti che stavano seguendo uno stage di lunga durata e gli studenti della Scuola cantonale di commercio.

La somministrazione doveva avvenire all'inizio di marzo 2020, ma a seguito della pandemia di Covid-19 e della chiusura di tutte le scuole cantonali si è deciso di modificare le domande relative all'insegnamento scolastico per concentrarsi sul nuovo metodo di insegnamento a distanza.

Il questionario è stato distribuito in versione digitale tra il 3 maggio e il 18 giugno 2020. Il tasso di partecipazione è stato del 42% pari a 4'317 apprendisti su 10'285.

1. Dati generali sul campione

La ripartizione dei rispondenti è del 46,4% di donne e del 53,6% di uomini. Rispetto alla popolazione complessiva (42% femmine e 58% maschi) si rileva che hanno risposto più ragazze che ragazzi.

Per quanto riguarda il programma di formazione, in proporzione alla popolazione generale, il tasso di risposta degli apprendisti che seguono una formazione duale (70%) è superiore a quello degli apprendisti che seguono una scuola a tempo pieno (30%). Tra gli apprendisti che hanno risposto al questionario, 1337 sono nel loro ultimo anno di formazione, pari al 45% del totale degli apprendisti che stanno concludendo una formazione professionale di base con un AFC o CFP (sono stati esclusi i privatisti e gli art.33).

Curricolo formativo

	Frequenza	Percentuale
Curricolo di scuola specializzata	170	4%
Scuola a tempo pieno	1132	26%
Apprendistato in azienda (AFC)	2720	63%
Apprendistato in azienda biennale (CFP)	295	7%
	4317	100%

Anno di formazione

	Frequenza	Percentuale
1° anno	1399	32.4
2° anno	1278	29.6
3° anno	1184	27.4
4° anno	456	10.6
Totale	4317	100

2. Soddisfazione generale

Anche se l'anno scolastico 2019 - 20 è stato dei più particolari, agli apprendisti è stato chiesto di valutare alcuni punti che riguardano la qualità dell'insegnamento e il rapporto con gli insegnanti e il personale dirigente.

La soddisfazione generale è piuttosto positiva anche se non mancano le critiche, in particolare sul fronte dei contatti con la direzione che il 44% definisce insufficiente. Mentre più della metà apprezza, da buona (5) a eccellente (6), la qualità dell'insegnamento che riceve da parte della scuola.

Figura 1: Soddisfazione generale indipendentemente dalla chiusura della scuola

	da 1 a 3.5	4	4.5	5	5.5	6
Dei contatti con la tua direzione?	44%	17%	8%	15%	4%	12%
Dell'apprezzamento che ricevi per il tuo lavoro a scuola?	29%	16%	12%	21%	7%	15%
Del sostegno che ricevi da parte degli insegnanti?	28%	14%	11%	20%	9%	19%
Degli scambi con i tuoi insegnanti?	27%	18%	13%	21%	6%	16%
Del lavoro che hai effettuato quest'anno a scuola?	22%	16%	13%	25%	9%	15%
Della qualità di ciò che impari a scuola?	22%	15%	13%	25%	10%	16%

Prima di questo periodo di formazione a distanza, gli apprendisti utilizzavano già il computer o i *tablet* durante le lezioni, principalmente per "consolidare o elaborare le informazioni in modo più efficace" e solo sporadicamente per migliorare le loro fonti o per fare esercizi. Si noti che più della metà degli apprendisti afferma che l'uso di dispositivi elettronici è indispensabile per la loro professione (54%) e per la formazione (53%).

3. L'insegnamento a distanza e le modalità didattiche durante la chiusura delle scuole

La lezione video con tutta la classe è stata la modalità più utilizzata in questo periodo (75% tra sempre e quasi sempre).

Generalmente i docenti hanno utilizzato le video lezioni per incontri con lezioni frontali (68% tra spesso e molto spesso) ma anche per scambi relazionali anche se con minore intensità. Le videoconferenze, invece, sono state poco utilizzate per momenti di bilancio o di consolidamento e raramente per colloqui individuali.

L'assegnazione dei compiti e/o delle attività da svolgere a casa è stata effettuata principalmente attraverso la piattaforma informatica e la posta elettronica (84% tra spesso e molto spesso per la prima modalità e 53% per la seconda). I *socials* sono stati poco utilizzati (25%) e l'assegnazione dei compiti sotto forma cartacea è stata di rado utilizzata, anche se il 10% degli intervistati ha lavorato con questa modalità.

La **modalità dei riscontri** (*Feed-back*) è avvenuta direttamente tramite mail personali o forum presenti sulla piattaforma. Invece i *feedback* orali per telefono o videochiamata sono stati poco utilizzati e la modalità cartacea, seppur presente, è stata rarissimamente adottata.

Figura 2: Modalità didattiche utilizzate per l'insegnamento a distanza

	Mai	Quasi mai	A volte	Quasi sempre	Sempre	Totale
Video-lezioni con l'intera classe	6%	8%	12%	27%	48%	100%
Video-lezioni in piccoli gruppi o individuali	26%	31%	26%	11%	6%	100%
Utilizzo di tutorial	24%	34%	30%	9%	4%	100%
Produzione di video da parte dei docenti	18%	32%	31%	14%	6%	100%
Produzione di video da parte degli allievi	50%	30%	13%	5%	2%	100%
Assegnazione di attività digitali condivise	9%	19%	29%	25%	18%	100%

4. Vantaggi e svantaggi della formazione a distanza

Figura 3: La formazione a distanza ha permesso agli apprendisti di:

	Sì	In parte	No
Organizzare meglio il tempo (lavoro, studio, famiglia)	39%	38%	23%
Personalizzare i ritmi di apprendimento	42%	38%	20%
Personalizzare i contenuti dell'apprendimento	32%	41%	27%
Personalizzare gli approfondimenti / ripassi	39%	39%	22%
Ricevere da parte del docente consegne e feedback puntuali	41%	42%	17%
Mantenere l'interazione con la classe	35%	43%	22%

La tabella mostra che in media per circa il 22% degli intervistati non ci sono stati miglioramenti significativi o cambiamenti generali rilevanti. Esistono però delle differenze statisticamente significative tra gli apprendisti che seguono una formazione duale e quelli che seguono un percorso professionale in una scuola a tempo pieno. Quelli che hanno seguito un tirocinio in un'azienda hanno avuto una prospettiva molto più positiva rispetto agli altri, anche se alcuni di loro hanno continuato a lavorare durante il *lock down* e quasi tutti hanno ripreso a lavorare quando le aziende hanno riaperto mentre le scuole sono rimaste chiuse. Per una sola affermazione "personalizzare i ritmi di apprendimento" non esistono delle differenze statisticamente significative. Tuttavia, è interessante notare che quasi il 40% degli apprendisti ritiene di aver organizzato meglio il proprio tempo e di aver avuto l'opportunità di studiare e approfondire ciò che ha imparato con un ritmo personale. Un altro elemento di interesse per l'apprendimento a distanza è l'aver ricevuto dei *feedback* e delle consegne puntuali da parte dei docenti.

Il 67% ritiene che le attività digitali **abbiano permesso** di raggiungere **gli obiettivi formativi previsti** in questo periodo. **Mentre il 54% degli apprendisti all'ultimo anno di formazione** pensa che questa modalità **non abbia consentito** una buona preparazione agli esami di qualificazione.

In generale, il **carico di lavoro è aumentato per il 60.7%** degli intervistati, mentre è rimasto invariato per il 26.7% ed è diminuito per l'11.6% degli apprendisti.

Durante questi mesi di formazione a distanza gli apprendisti hanno acquisito nuove competenze in ambito digitale (figura 4) e hanno parzialmente arricchito il loro percorso formativo. **Purtroppo il 59% pensa che la loro formazione sia stata parzialmente (39%) o completamente (20%) compromessa a causa della formazione a distanza.** Anche in questo caso i più critici sono stati gli apprendisti che seguono una formazione a tempo pieno a scuola.

Figura 4

	Sì	In parte	No	
La formazione a distanza ha arricchito il mio percorso formativo	20%	54%	25%	100%
Ho acquisito nuove competenze in ambito digitale	47%	33%	20%	100%
Ritengo che la mia formazione sia compromessa a causa della didattica digitale a distanza	20%	39%	41%	100%

5. L'insegnamento a distanza in futuro

In futuro il 53% degli apprendisti **sarebbe favorevole** all'idea che una parte dell'insegnamento sia impartito a distanza, mentre **il 47% si dice contrario.**

Per chi è favorevole all'apprendimento a distanza la proporzione più appropriata sembra essere del **60% in aula e 40% a distanza** (valori mediani).

Quale sarebbe a pare tuo la percentuale adeguata?			
		Insegnamento in aula	Insegnamento a distanza
N	Validi	1935	1933
	Mancanti	2382	2384
Media		57.4951	41.9871
Mediana		60	40
Moda		50	50

Si nota come la scuola in presenza sia sempre importante per gli apprendisti, l'opportunità di incontrarsi, scambiarsi informazioni e ottenere rassicurazioni in presenza.

6. Situazioni di stress durante la chiusura della scuola

	Mai	Raramente	A volte	Spesso	Sempre	Totale
La quantità di lavoro da svolgere a casa.	11%	17%	27%	23%	23%	100%
Organizzare le mie giornate per avere anche del tempo libero.	16%	21%	27%	22%	13%	100%
Il numero di lezioni a distanza che devo seguire settimanalmente.	31%	27%	21%	13%	8%	100%
La mancanza di uno spazio privato per studiare.	53%	19%	15%	8%	6%	100%
Condividere il computer con altre persone della mia famiglia.	71%	10%	10%	5%	4%	100%
La situazione familiare particolarmente difficile.	62%	15%	12%	6%	5%	100%
L'incertezza su come evolverà la situazione attuale.	18%	23%	28%	16%	15%	100%

Per tutte le affermazioni, tranne l'ultima, ci sono differenze statisticamente significative tra i due tipi di formazione professionale. Gli apprendisti che seguono una formazione a scuola a tempo pieno ritengono di aver avuto molto più lavoro da fare a casa, meno tempo libero e più lezioni a distanza rispetto a chi segue una formazione duale. E anche se i valori percentuali sono bassi, hanno avuto più problemi di spazio per studiare. Mentre, per gli apprendisti con un tirocinio in azienda, condividere il computer con altri membri della famiglia è stato più complicato. Per tutti, tuttavia, l'incertezza su come la situazione si evolverà è una fonte relativa di stress, considerando che il 31% dice di provare (spesso o sempre) questa sensazione.

7. Cosa ti è piaciuto dell'insegnamento a distanza e cosa si potrebbe migliorare?

2693 apprendisti hanno espresso la loro opinione su ciò che hanno apprezzato dell'insegnamento a distanza e 2413 su cosa si potrebbe migliorare. Le risposte sono state analizzate con il software TLab utilizzando l'analisi tematica delle corrispondenze lessicali secondo il metodo Sammon.

Si deve premettere che 217 giovani non hanno apprezzato nulla dell'insegnamento a distanza mentre, 137 hanno apprezzato tutto di questa modalità.

I giovani si sono espressi in termini costruttivi e la stragrande maggioranza ha mostrato, al di là delle difficoltà incontrate, una certa comprensione nei confronti della scuola e degli insegnanti in particolare.

7.1 COSA MI È PIACIUTO DELL'INSEGNAMENTO A DISTANZA

Per quanto concerne l'apprezzamento dell'insegnamento a distanza, l'analisi dei lemmi caratteristici ha evidenziato cinque tematiche (figura A, p.7). Gestione del tempo, i compiti, la didattica, il tragitto casa-scuola e il confort delle lezioni.

La possibilità di **poter gestire meglio** il proprio **tempo** è uno degli aspetti particolarmente apprezzati. Ciò permette di *“avere i miei tempi per comprendere meglio i compiti e le informazioni”* ma anche di avere più tempo *“per svolgere gli esercizi”*, preparare le verifiche e di avere la *“possibilità di fare ricerche subito e capire*

quello che mi dicono". L'insegnamento a distanza ha pure aiutato *"a migliorare la tempistica nello svolgere il lavoro"* e a rendere le persone più autonome e indipendenti.

Questa gestione del tempo è direttamente correlata con la diminuzione delle ore passate per il **tragitto casa-scuola-casa** e di conseguenza di sentirsi più riposati e tranquilli. Inoltre, ha permesso a diversi apprendisti di apprezzare *"la comodità di casa; 0 [zero] spostamenti e a casa ho risorse digitali migliori della scuola"*, ma anche di *"aver più tempo da passare con la famiglia e la possibilità di gestire personalmente i compiti assegnati"*; di *"avere la possibilità di gestire le pause e i momenti liberi a dipendenza delle necessità di casa e/o personali, senza dover perdere del tempo per gli spostamenti da un'aula all'altra o da scuola a casa."* *"Non perdo ore inutili nello spostamento da casa a scuola. Ho tutto il materiale in forma digitale quindi non ho problemi di fogli persi"*.

C'è chi *"a dir la verità"* preferisce l'insegnamento in aula ma *"mi piace il fatto che sei a casa quindi non ti devi svegliare alle 6: 00 per andare a prendere il treno ecc.."*. E poi *"avendo un pc portatile ho trovato bello e comodo poter seguire le lezioni e fare i compiti all'aria aperta o sul letto. Molto più tranquillo e interessante, inoltre in video conferenza si è tutti alla pari e si sente di avere le stesse possibilità al contrario di quando si è nei banchi più o meno vicini al professore."*

La nozione del tempo guadagnato si ritrova pure nella tematica della **didattica**. C'è chi ha avuto *"molto più tempo a disposizione per parlare e chiarire dei dubbi, trovando i professori più raggiungibili"*, e di avere *"[...] più tempo di comprendere l'argomento a noi dato. È bello poter contattare in qualsiasi momento il professore/ssa per porre loro qualsiasi domanda. Non che durante l'anno scolastico non siano presenti per noi, ma facendo lezione a distanza, sono più disponibili del solito"* e di potersi confrontare *"[...] con il docente senza dover per forza interagire più di quel tanto con la mia classe"*. C'è chi ha apprezzato che *"i docenti diano uno spunto e poi il lavoro sia individuale da consegnare"* e che *"i professori si siano ingegnati per svolgere le lezioni in un modo simile a quello in cui si svolgevano in classe"*. Altri hanno rilevato come molti docenti *"hanno cominciato finalmente ad usare le piattaforme online capendo che potenzialmente possono essere sfruttate anche molto bene"*.

Anche l'impostazione di alcune lezioni è stata apprezzata come ad esempio *"lezioni brevi ma interessanti con gli esercizi da svolgere già mentre fai lezione in streaming"*. Un aspetto particolarmente apprezzato sono state le videolezioni con la classe per il fatto che si incontrano i compagni di classe o perché le lezioni sono più brevi e, *"spesso e volentieri molto interessanti e più belle di quanto lo siano in classe"*. La classe *"virtuale"* offre anche altri vantaggi come ad esempio una maggiore tranquillità *"non c'è casino in classe e sono sulla mia scrivania tranquillo"*; tranquillità che permette di seguire *"meglio le lezioni a distanza senza distrazioni"* e anche di concentrarsi meglio rispetto alle lezioni in classe. Tutto ciò permette ad alcuni studenti di essere meno stressati e riuscire a *"essere più riposati quindi più attivi per la lezione"*.

Il fatto di avere il materiale su PC e *"dei power point completi e disponibili a mio piacimento e non solo gli appunti che non sempre sono completi"* sono pure degli elementi positivi.

La seguente riflessione fatta da un'apprendista, sintetizza forse al meglio i vari aspetti esposti; *"tramite l'insegnamento a distanza non devo effettuare un lunghissimo viaggio e arrivare a scuola magari stanco dal viaggio e non riuscire a seguire bene le lezioni mentre da casa riesco a seguire meglio le lezioni perché sono più riposato e anche in ambito di tempistiche se i compiti vengono assegnati il giorno prima posso impostarli come meglio credo e magari guardarli con più calma e approfondire gli argomenti al meglio."*

Figura A.

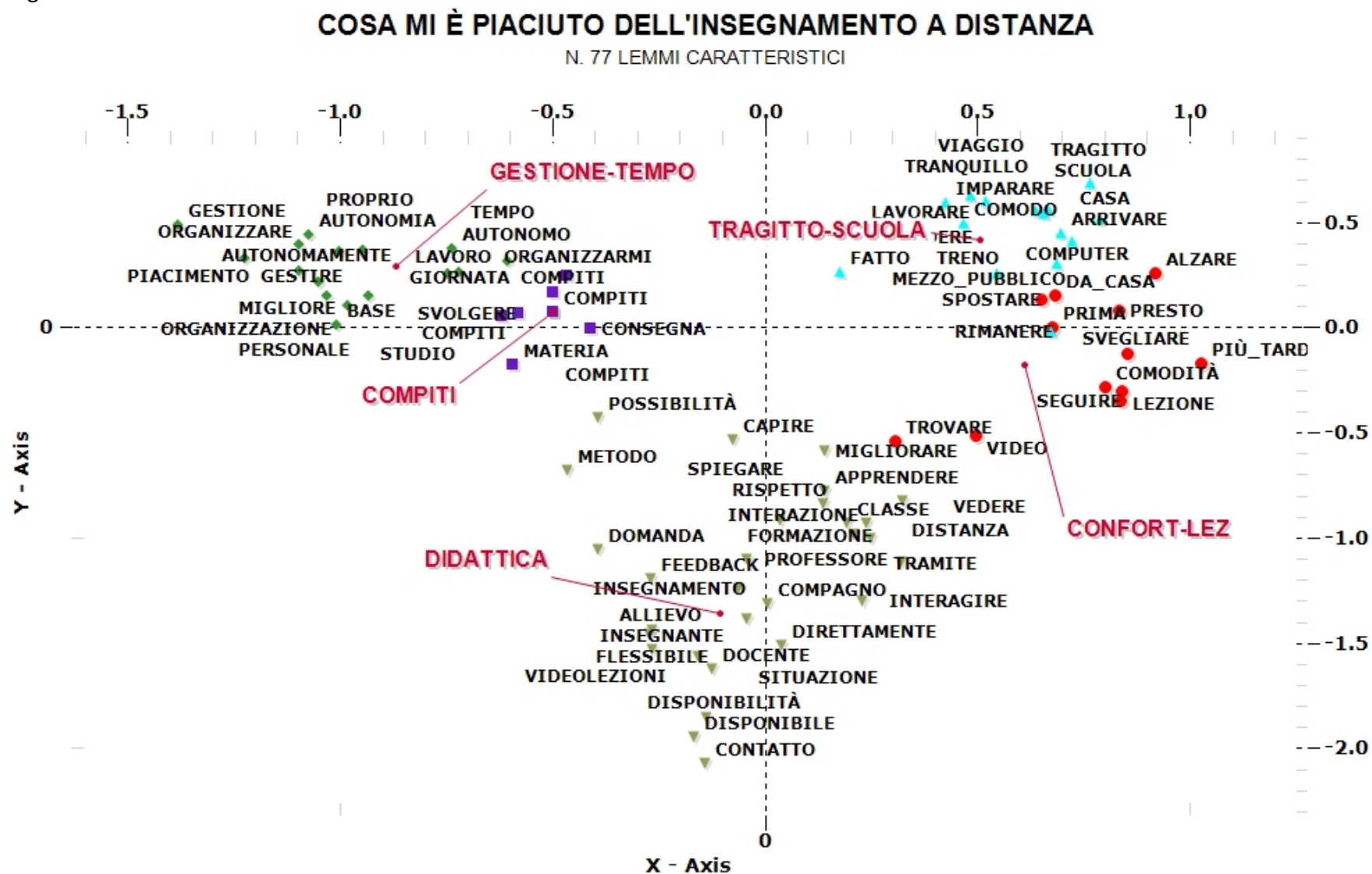
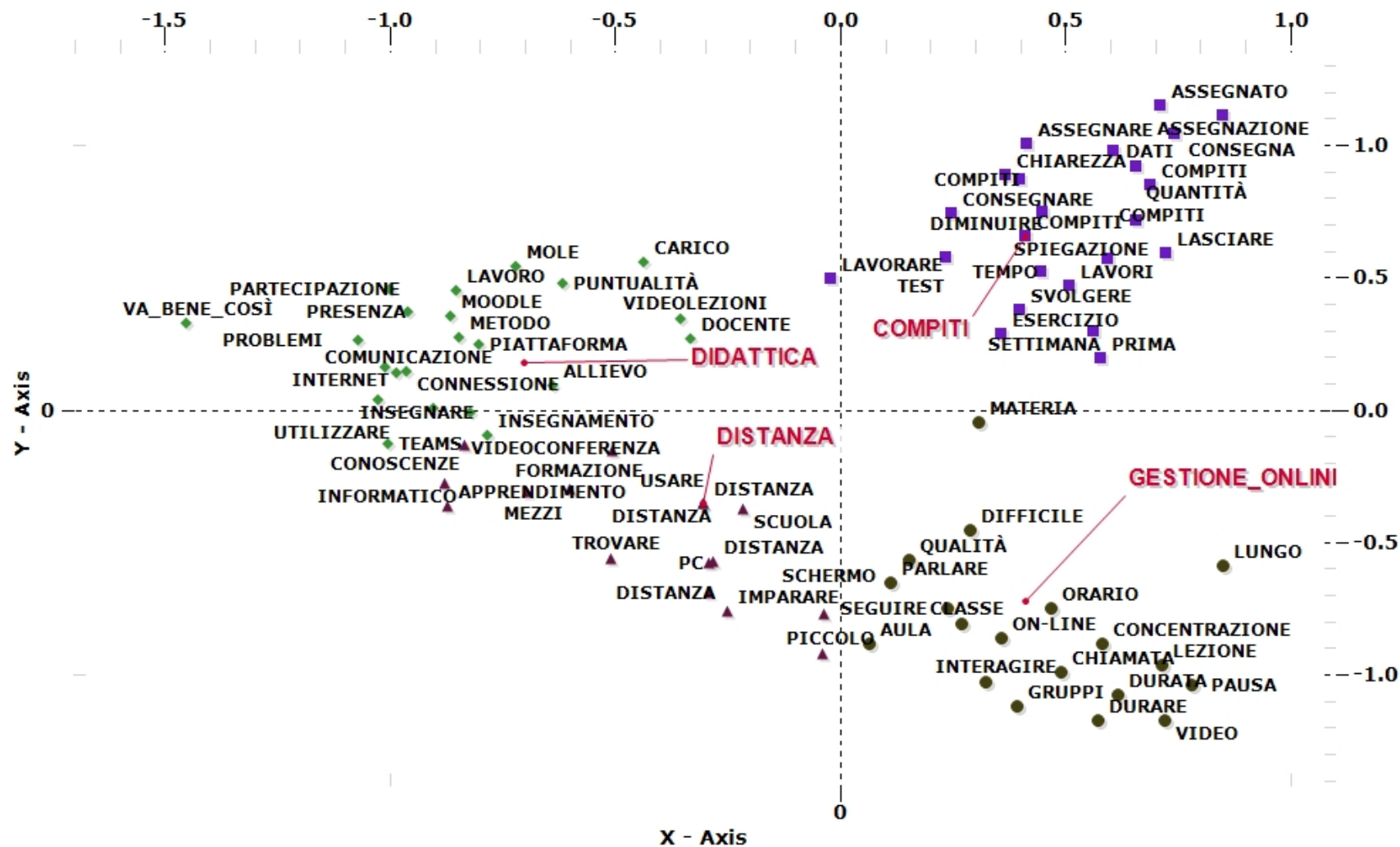


Figura B.

COSA MIGLIOREREBI DELL'INSEGNAMENTO A DISTANZA

N. 74 LEMMI CARATTERISTICI PER CLUSTER



7.2 COSA SI POTREBBE MIGLIORARE.

Per quanto concerne gli aspetti da migliorare l'analisi tematica delle corrispondenze lessicali (figura B, p.8) ha evidenziato **quattro nuclei tematici** (cluster). Il **primo** raggruppa le criticità della **gestione on-line**. In particolare i giovani chiedono si usi una sola piattaforma per la consegna dei compiti o dei documenti per non sprecare tempo a *“dover controllare le email, moodle e teams quando se ne potrebbe avere uno solo”* perché *“[...] potrebbe capitare di tralasciare un compito”*. Come sottolinea un apprendista: *“Preferirei che tutti i docenti usassero la stessa piattaforma per fare lezione, perché in questo periodo abbiamo ricevuto compiti sparsi su diverse piattaforme (email, whatsapp, zoom, teams e moodle) e credo che questo abbia complicato parecchio le cose.”* Inoltre c'è chi critica Moodle che non sempre era funzionante e considerata una piattaforma *“scomoda, studiata in malo modo [che] non avverte se viene caricato nuovo materiale, [...]”* e poi *“Sarebbe bello se fossero disponibili lavagne interattive “*. **Altro tema** di miglioramento è **la gestione degli orari** in particolare per gli apprendisti che hanno continuato a lavorare presso una ditta *“Chiederei ai docenti di rispettare gli orari di lezione fornendo un programma che coincida con gli orari di materia”*. Altri propongono una gestione più moderata delle ore passate in video lezione: *“Al posto di fare due ore in video lezione, preferirei fare un'ora di questa e un'ora di esercizi per conto proprio [...]”*, mentre per altri le video lezioni con la classe sono mancate.

Il carico di lavoro e in particolare **i compiti** assegnati sono stati un **altro argomento** di miglioramento per un futuro insegnamento a distanza. I giovani ritengono che i docenti abbiano esagerato con la quantità di compiti senza tener conto che *“molti apprendisti lavoravano”* e *“non abbiamo molto tempo per svolgere tutti i compiti che ci assegnano”* *“[...] non tutti erano a casa in quarantena avendo così tutto il tempo di svolgerli!!!”* Questo elemento è stato particolarmente sentito dagli apprendisti che lavoravano nelle strutture socio-sanitarie *“per quanto riguarda il datore di lavoro era compito vostro tutelarci dall'inizio ora è troppo tardi siamo contattati come forza lavoro, non ci possono lasciare a casa 3 giorni. Il tutto è stato gestito malissimo, non vi sto assolutamente criticando è il mio parere come apprendista perché siamo noi soprattutto chi lavora nel ramo sanitario che rischia di non acquisire abbastanza conoscenze e competenze per poi passare al 3 anno.”* *“Diminuirei il carico di compiti/consegne/verifiche online. Credo che bisogna tenere conto del fatto che comunque non abbiamo mai smesso di lavorare, anzi, per molte di noi il lavoro è aumentato”*. Inoltre propongono di avere più tempo per la consegna delle attività richieste e un migliore coordinamento tra i docenti per l'assegnazione dei compiti. *“[...]Non c'è una linea guida per tutti i docenti, tutti loro vanno avanti a caricare materiale tutti i giorni (settimane) senza prima confrontarsi con i loro colleghi per sapere il carico di lavoro che abbiamo.”* Oltre alla richiesta di diminuire il numero di compiti, gli apprendisti vorrebbero che le consegne fossero più chiare e ricevere dei *feedback* regolari su quanto svolto.

Per quanto riguarda **l'insegnamento in generale e la didattica in particolare**, gli apprendisti auspicano in futuro *“[...] ad un programma e ad un piano di lezioni più consono alle lezioni online”*. In particolare, gli apprendisti ritengono che si potrebbero organizzare *“[...] più lezioni online in videochiamata”*. Infatti, molti hanno rilevato la totale assenza di video lezioni da parte di alcuni docenti. Per altri, la durata stessa delle lezioni è stata eccessiva *“[...] Meglio 30 minuti di teoria esaustiva con compiti a casa invece di 2 ore dove il docente spiega i fogli che ci ha già consegnato, cosa che abbiamo appunto già fatto e risulta ripetitivo e stancante”* e poi *“[...] fare 4 ore al giorno diventa pesante e faticoso per mantenere la concentrazione”*. Alcuni, propongono di organizzare più lavori in piccoli gruppi così da rendere la lezione più interattiva, e comunque, *“alcuni docenti fanno lezioni troppo lunghe”* equivalenti al tempo delle lezioni in classe. Si potrebbe anche

migliorare il materiale didattico con dei *“video dove i docenti spiegano”* o *“fare più video lezioni per apprendere meglio l'argomento”*.

L'importanza dell'interazione tra insegnanti e alunni in classe è stata evidenziata in diverse occasioni. *“Con l'insegnamento a distanza viene a mancare quel legame con i docenti e i compagni che si ha in classe, diventa quindi più difficile seguire e partecipare alle lezioni. Soprattutto per quanto riguarda le lezioni professionali che riguardano la mia scuola, trovo limitante la video lezione. Parlando infatti “di cose umane/sociali” e a volte un po' delicate (situazioni famigliari, situazioni sul posto di stage, cosa fare in vari momenti difficili sul posto di stage,..) penso che l'aula sia un posto più adatto e più intimo anche per avere una conversazione in comune col gruppo classe. Oltre a questo penso che i docenti si devono solo abituare ai cambiamenti e forse essere più precisi e chiari durante le spiegazioni.”*

Questa interazione rimane fondamentale ed è mancata ad alcuni studenti sia per la scarsità di risposte alle domande inviate sia per la mancanza di feedback sui compiti svolti o per il metodo di insegnamento utilizzato. *“[...] ovvero semplicemente dandoci le dispense e senza nemmeno spiegarcele”*. Altri hanno avuto l'impressione di essere stati abbandonati *“alcuni docenti non si sono fatti quasi mai sentire per tutto il periodo del Covid 19”* e sperano che in futuro questo non accada più.

La centralità della figura del docente si trova in particolare nell'ultimo tema definito con il termine **distanza**, che riunisce tutta una serie di problemi dell'insegnamento a distanza rispetto all'insegnamento classico. Contrariamente agli argomenti sopra descritti (Gestione online, Compiti e Didattica), le affermazioni di questo cluster non suggeriscono possibili strategie di miglioramento, ma riaffermano l'importanza della scuola come luogo fisico di incontro, collaborazione e apprendimento. La scuola a distanza impedisce di sfruttare *“i legami che si creano con i compagni da cui possono nascere anche collaborazioni importanti e scambi di idee”*. Inoltre *“è difficile a volte far domande. Si rischia spesso di avere dei fraintendimenti in generale oltre che per le lezioni “frontali” preferirei la scuola “classica” per essere veramente dentro una classe e avere davanti un vero professore”* perché *“quello che si fa con una presenza fisica non ha prezzo. Poter interagire di persona col proprio docente e compagni non ha prezzo. Quello che il mio docente mi ha trasmesso in questi 4 anni di persona non può farlo in 40 anni con un pc.”* Insomma, una parte degli apprendisti ha capito che *“[...] sia più bello ritrovarsi tutti assieme in una classe, ho capito solo ora che è bello stare in classe. A me personalmente manca lo stare assieme in classe e non vorrei che l'anno prossimo l'insegnamento continui così”*.

A seguito riportiamo alcune affermazioni significative di questo malessere creatosi con le lezioni a distanza:

- *“Migliorerei cercando di trovare un metodo per ritornare a fare scuola di persona, pur mantenendo le distanze e cercando di rispettare le prevenzioni per evitare il più possibile di contrarre il Covid 19. In poche parole, vorrei solo poter tornare a imparare fisicamente di persona e non attraverso uno schermo che non trasmette niente.”*
- *“Comunque a me non piace questa idea delle lezioni a distanza, io non riesco integrare quello che faccio a casa con quello che faccio a scuola. Il contatto è importante.”*
- *“Non c'è la collaborazione con i compagni e si fa più fatica a seguire.”*
- *“Trovo personalmente che sia di più facile comprensione essere a contatto diretto con i docenti e poter lavorare sul cartaceo.”*
- *“Con l'insegnamento a distanza il docente non riesce a seguire gli allievi più bravi perché deve perdere un sacco di tempo per fare capire le cose agli allievi più in difficoltà”*.
- *“Non mi piace il fatto che non posso fare domande ai docenti. Nel corso di questi due mesi è successo che abbiamo dovuto iniziare un nuovo argomento a casa da soli, ovviamente non si può apprendere soltanto leggendo la teoria ma bisogna anche avere delle spiegazioni pratiche da parte del docente che forse con altre parole si apprendono maggiormente.”*

- *“Molte volte io dico di aver capito (in classe la maestra riesce ad aiutarmi) e non dico mai di non aver capito perché non capisco ugualmente, in classe la sorressa mi toglieva tutti i dubbi facendomi vedere come si fa!”*
- *“Purtroppo in teams non possiamo vederci tutti contemporaneamente e questa è un grosso problema soprattutto per le note applicazione e condotta. Bisognerà trovare una soluzione”.*
- *“Trovo personalmente che sia di più facile comprensione essere a contatto diretto con i docenti e poter lavorare sul cartaceo.”*
- *“È sempre meglio comunque andare a scuola poiché la teoria spiegata in aula è sempre meglio che quella spiegata solo online.”*
- *“Poter fare delle discussioni al momento in video chiamata sono piuttosto difficili). Alcune materie a mio parere non possono essere insegnate bene a distanza come se fossimo in classe”.*
- *“I docenti dovrebbero continuare a facilitare l'apprendimento ai ragazzi dislessici, come facevano a scuola”.*
- *“Preferisco essere in classe e studiare sui miei fogli e non sul computer, non mi trovo bene con il sistema informatico”.*
- *“Più professionalità, impegno, aiuto e comprensione da parte dei docenti specialmente per noi apprendisti che dobbiamo anche lavorare”.*
- *“I docenti pretendono molto dagli allievi allora anche loro devono essere disponibili per le domande degli allievi.”*
- *“Il fatto che i docenti ne approfittano e ci fanno fare MOLTO di più di quello che faremmo a scuola”.*
- *“Il fatto che io ho solo il giovedì di scuola ma i docenti scrivono a qualsiasi giorno e a qualsiasi ora.”*
- *“La distribuzione del materiale non sempre è facilitato a distanza, perché non tutti hanno una stampante e in ogni caso stampare tutta la documentazione utile per le lezioni genera un costo. Creare dei documenti modificabili al pc (e non scansioni non modificabili) sarebbe comodo poter lavorare unicamente con la tecnologia (per chi ne è in grado), altrimenti l'alternativa sarebbe l'invio dei documenti in forma cartacea agli allievi (o a chi ne ha bisogno).”*

Sintesi delle domande aperte

Le risposte mostrano che alcuni aspetti dell'apprendimento a distanza sono stati particolarmente apprezzati. Il risparmio di tempo nel percorso casa-scuola e la possibilità di gestire il proprio tempo di studio sono stati particolarmente graditi dagli apprendisti in formazione duale che, anche dopo la riapertura delle aziende, non hanno dovuto lavorare; mentre il periodo di chiusura delle scuole è stato vissuto in modo relativamente pesante tra gli apprendisti che hanno continuato la loro attività lavorativa durante il *lockdown* e tra quelli che hanno ripreso il tirocinio in azienda alla riapertura delle ditte ma anche per la maggior parte dei giovani che stavano seguendo una formazione a tempo pieno a scuola. Le ragioni sono molteplici ma due in particolare risaltano: la prima è il carico di attività o compiti e la seconda è la mancanza di contatto diretto con i docenti e i compagni di scuola. Per questo motivo le lezioni video sono state accolte con favore, soprattutto perché a volte sono più brevi e chiare. Tuttavia, gli apprendisti propongono di rivedere l'orario settimanale se in futuro si dovesse continuare con la formazione a distanza. L'insegnante rimane una figura centrale e la relazione interpersonale è fondamentale. Non è un caso che sia stata sottolineata l'importanza del feedback, che è stato molto apprezzato quando era presente perché ha mostrato la disponibilità degli insegnanti nei confronti degli studenti.